

Sulla fecondazione meglio restare uniti

di GIROLAMO GRILLO*

A PROPOSITO di fecondazione artificiale si potrebbe parlare di argomenti noti e meno noti. 1) Nascita e diffusione delle teorie eugenetiche nell'ambito della moda salutista e scienziasta in voga nella prima metà '900 soprattutto nei paesi più democratici: Scandinavia e Usa. 2) Grande diffusione di tali teorie nella Germania nazista. Tra i primi scontri con la Chiesa quello che verteva sull'eliminazione degli squilibrati e di non normodotati. 3) Tali teorie sarebbero sopravvissute a lungo negli Usa, e con le venature razziste che non mancavano, perfino in Scandinavia. Si è saputo di un crudele esperimento su neri, malati di sifilide lasciati senza cure. 4) Molto peggiori, anche perché di massa, gli spaventosi esperimenti compiuti dai nazisti nei campi lager e dai giapponesi in Manciuria. I primi volevano, senza conoscere il Dna, studiare la genetica per dare base

al loro immondezzaio culturale esoterico e razzista. I secondi volevano armi batteriologiche. 5) Usa e soprattutto Urss hanno esposto parecchia gente alle radiazioni da esperimenti nucleari.

Se nazisti e giapponesi avessero avuto dei risultati, tali dati sarebbero da considerarsi scienza? Si ha la sensazione che l'idea di usare i corpi degli embrioni sia molto naturale per un certo ambito occidentale, perché, alla lontana, richiama una certa pulsione colonialista. Come con il colonialismo l'uomo evoluto dell'occidente scienziata ha il diritto di prendere negli esseri senza diritto di parola ciò che potrebbe servire per scopi alti e assai nobili. Sfruttamento sul più debole, su chi non ha possibilità di replica. Ma forse divago.

In realtà, l'umanesimo cristiano ha fatto suo "I homo sum" di Orazio. Lo ha fatto suo e lo ha interpretato con maggiore profondità, scoprendo all'interno dell'umanità di Maria il richiamo divino che è in noi e accanto a quella di Cristo. Dio stesso.

Con logica più facile da insultare che da con-

traddire lo applica anche all'embrione, e ne ha tratto conferma dell'esortazione ad interessarsi a tutto ciò che è umano nell'ottica di andare tra tutte le genti ed annunziare

Dio a tutti. A volte però la Chiesa è stata criticata per la sua propensione a interessarsi, studiare e appropriarsi, facendole sue, altre linee di pensiero e anche altre tradizioni, oppure nell'assorbire tratti di pietà religiosa precristiana, che, pur se fini a se stessi, erano validi come linguaggio per parlare ad alcuni uomini e donne. Bisogna però evitare di arrivare in ritardo, studiando tradizioni che altrove sono in declino. Non interessiamoci troppo a una linea laico-modernista oggi superata, e tanto meno a quella marxista oggi in coma vigile.

Evitiamo, ad esempio, di appropriarci dal vecchio slogan fallimentare della sinistra: quello che invitava i compagni a "marciare divisi per colpire uniti". Sarebbe un grande errore se i cattolici si dividessero sulla delicata questione del referendum.

*Vescovo
di Civitavecchia-Tarquinia

La scienza è stata
spesso piegata
alle esigenze
di poteri più
o meno legittimi
Compito dei
cattolici è quello
di difendere
la dignità umana